



## **Settimana del Cervello - Conferenza per il pubblico**

### **Medicamenti a Vita? Paure o liberazione?**

Dr. Monika Raimondi  
Capo clinica di neurologia, ORL – Ospedale Civico, Lugano

*Mercoledì, 14 marzo, ore 20.30, Mendrisio, Clinica psichiatrica cantonale, Sala Villa Alta*

(a cura di SESI, Società epilettici della Svizzera italiana e Lega svizzera contro l'epilessia)

Epilessia costituisce una delle malattie neurologiche più frequenti, si stima che colpisce circa 50 persone su 1000 abitanti, ma 5 % della popolazione può sperimentare nel corso della vita una crisi epilettica isolata.

Malgrado gli progressi scientifici nella comprensione dei meccanismi che portano allo sviluppo di epilessia e di importanti sviluppi nel campo diagnostico, la terapia dell'epilessia è tutt'oggi basata, analogamente a molte altre malattie croniche, sull'eliminazione del sintomo principale, costituito da crisi epilettiche, mediante la somministrazione di farmaci antiepilettici. Il trattamento dei pazienti con epilessia ha come scopo il controllo delle crisi epilettiche lasciando ai pazienti una qualità di vita soddisfacente.

Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad un'esplosione della ricerca farmaceutica, che tuttavia non ha ancora dato risultati sperati visto che nessuno dei farmaci è curativo o efficace in tutti i pazienti. I nuovi farmaci hanno tuttavia una migliore tolleranza e meno interazioni con altri medicinali, offrendo la possibilità di un trattamento personalizzato, con meno interferenze nella vita quotidiana dei pazienti.

Il trattamento dell'epilessia costituisce un argomento clinico complesso che lascia aperte diverse questioni: quando iniziare la terapia, quale farmaco scegliere, quando interrompere la cura; questioni che vanno affrontate insieme al paziente e la sua famiglia, tenendo conto non solo degli aspetti puramente clinici, ma anche delle esigenze di ogni malato.